

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 26 maggio.

Oggi fu inaugurata la XIV Legislatura, e diamo sotto il Discorso della Corona, che ieri, appena letto, ci veniva telegrafato e potemmo subito comunicare al Pubblico. Speriamo che agli applausi, con cui fu accolta la parola del Re, corrisponderanno nobili fatti e tali da onorar la Nazione.

Domani, probabilmente, sarà costituito il seggio della Presidenza della Camera; mentre un Decreto Reale ha già costituito la Presidenza del Senato. Or da questo primo atto della nuova Camera si potrà dedurre cosa di bene il paese possa aspettarsi da essa. Quanto a noi, raccomandiamo la conciliazione tra i gruppi di Sinistra, e la moderazione agli avversari.

Nella Stampa estera troviamo parecchi articoli intorno la dimostrazione dei comunisti a Parigi. Tra gli altri, un Giornale osserva che Parigi non è terreno loro propizio, poi soggiunge: «La loro cittadella invece è Lione, e dopo Lione, Marsiglia. Ma a Lione primeggiano. Tant'è vero che nelle nuove elezioni governative vi fu ancora nominato l'ineleggibile Blanqui. Ma si può essere certi che i radicali lionesi avranno sciupato il loro tempo e la loro fatica. Su questa questione la Camera s'è già dichiarata senza ambagi di sorta. La elezione Blanqui non sarà convalidata; il Ministero Freycinet non dimostrerà in proposito minore energia di quella dimostrata dal Ministero Waddington. » E oggi da Parigi, pur ci viene la notizia che saranno sfrattati sette stranieri, i quali domenica scorsa furono arrestati, e parlasi del bando che sarà intimato ad altri socialisti che volevano far di Parigi un campo di propaganda settaria.

Un telegramma da Londra rafferma l'importanza della missione di Göschen a Costantinopoli; ma ancora tutte le Potenze non hanno risposto alla Nota diplomatica dell'Inghilterra, e perciò non ancora cominciò quell'azione internazionale che sarà diretta, come dicemmo l'altro ieri, a regolare la decadenza dell'Impero Ottomano in modo che non produca una troppo grave scossa nei rapporti degli Stati.

La parola del Re.

Ormai in tutta Italia echeggia la parola del Re, che, ieri, accolto dagli applausi del Popolo e del Parlamento, inaugurava la XIV Legislatura. E noi abbiamo fede che quella parola varrà a rafferma la speranza in un avvenire degno della Nazione e del suo Capo augusto.

Il Discorso della Corona non poteva se non riaffermare i punti essenziali di quel programma legislativo, che per i dissidj partigiani e per le frequenti crisi rimase interrotto nella sua esplicazione. Quindi nulla di nuovo avrebbe aspettato di udire ieri dal Re; bensì rafforzato il proposito di dedicare opera solerte al compimento del programma che nel novembre 1876 proponevasi per

completo riordinamento amministrativo e finanziario dell'Italia.

Nel Discorso della Corona accennavasi a quelle riforme tanto desiderate che nella ultima Legislatura furono oggetto di seri studi, e cui non mancò se non gli ultimi tocchi a completarne il disegno, e la sanzione del Parlamento. E finalmente dalle parole si verrà ai fatti, e con esse riforme si provvederà ai più urgenti bisogni, aprendo la via ad altre minori riforme in ogni ramo dell'amministrazione, consigliate dall'esperienza e dalla progredita educazione politica del Popolo italiano.

Nel Discorso della Corona i periodi allusivi ai rapporti internazionali dell'Italia spirano fermezza e serenità, come s'addice ad una grande Potenza. Anche i punti speciali cui il Discorso accenna, indicano come la nostra Diplomazia sappia farsi rispettare dalla Diplomazia degli altri Stati.

Gradite devono riuscire a tutti gl'Italiani le assicurazioni che dà il Re circa la conservazione della pace; e devono aver colpito i loro cuori le parole che servono di chiusa al Discorso. Con esse Umberto I rammenta come l'unificazione e la redenzione d'Italia sieno stati il frutto della concordia, e raccomanda la concordia perchè la Nazione possa vivere onorata e prosperare al cospetto delle Nazioni straniere. La storia dei secoli dolori e delle sue straordinarie fortune deve ognora essere presente agl'Italiani, perchè rettamente giudichino l'attuale stato loro di confronto a quello di altri tempi, e sappiano coadiuvare l'azione del Governo diretta al pubblico bene.

DISCORSO DELLA CORONA

inauguratorio della XIV Legislatura.

Alle 10,45 entra la Regina. Applausi animatissimi e prolungati, acclamazioni. Alle 11 nuovi applausi salutano l'arrivo del Re che è accompagnato dal Duca d'Aosta e dal Principe di Carignano. Vivissime acclamazioni di viva il Re.

Dopo che il Ministro dell'interno invita a nome del Re i Senatori ed i Deputati a sedere. Villa chiede il giuramento ai Senatori che non lo dettero ancora, e Depretis ai Deputati. Quindi il Re pronuncia il Discorso che è spesse volte interrotto da applausi clamorosi.

Signori Senatori! Signori Deputati!

Nell'inaugurare, ora volgono pochi mesi, l'ultima sessione della passata Legislatura, io esprimo la fiducia di vedere sollecitamente approvati i provvedimenti, di cui la Nazione aveva accolto l'annuncio con unanimità di speranze. Ma le gravi difficoltà che minacciavano di scemare l'efficacia all'o-

pera del Parlamento, m'indussero a convocare i Comizi in un termine così breve, entro i limiti inviolabili dello Statuto, come era richiesto dalla rigorosa necessità dell'urgenza.

La Nazione, che crede nella mia lealtà e mi conforta della sua fiducia, ha risposto all'invito, mantenendo, anche nel fervore di gare vivaci, la calma dignitosa che prova come sempre più si rafforzano la coscienza della vita libera.

Salutando con questo promettente auspicio la XIV Legislatura, vi annuncio che il mio Governo ripresenterà i provvedimenti che compendiano l'opera di riforme, alla quale spiana la via la preparazione di lunghi studi, e cui danno nuovo incitamento le riconfermate aspirazioni del paese. Voi, non ne dubito, saprete esaudirle.

La passata Legislatura, malgrado rinascanti ostacoli ed inattese complicazioni, lascia traccia incancellabile di benefici e di propositi, che agevoleranno alla nuova un rapido e fruttuoso lavoro.

Il mio Governo vi inviterà a deliberare sull'imposta, di cui fu già annunciata ed in parte consentita l'abolizione. Io confido che vorrete, senza turbare l'assetto delle finanze, definire la questione nel migliore interesse delle popolazioni.

Voi esaminerete le proposte che il mio Governo si affretterà a presentarvi per la perequazione dell'imposta fondiaria, per provvedere alle condizioni finanziarie dei Comuni e per la soppressione del corso forzoso.

Questa Legislatura avrà, spero, la gloria di attuare la riforma elettorale che, con felice augurio di concordia, tutti desiderano. La progredita esperienza accerta che non sarà infecondo il risveglio di una vita nuova. L'estensione del voto darà una più completa espressione della volontà nazionale, che io ho sempre cercato di fedelmente interpretare, e ci si mostrerà tanto più evidente quanto più saranno sicuri i criteri, coi quali verrà costituito il Corpo elettorale.

La riforma elettorale richiama l'altra, che sarà ripresentata come stava già davanti il Parlamento, e che racchiude le più desiderate innovazioni nella Legge comunale e provinciale.

Così, fanno seguito alla deliberata sistemazione ferroviaria, che sarà monumento d'onore della XIII Legislatura, i progetti per un complesso di grandi opere che daranno maggior incremento alla ricchezza nazionale.

Sarà pur degno tema dei vostri studi la già avviata preparazione dei nuovi codici nella materia penale e commerciale.

Fra le proposte già discusse, ma non sancite dal voto definitivo, stanno quelle relative agli ordinamenti militari. Sono certo che perseveranti cure rivolgerete all'armata ed all'esercito, che, traendo gli elementi da tutte le provincie emule nel valore ed unite dal dovere, personificano la famiglia italiana nella più viva immagine della devozione alla Patria.

L'ultima volta che io direi la parola alle due Camere, fui lieto di annunziare ottime le nostre relazioni con tutti gli Stati, e facile quindi l'opera di conciliazione e di civiltà che riassume la nostra politica dei rapporti esteriori. Gli avvenimenti riconfermarono il pre-

sagio. La fiducia nell'imparzialità nostra ci attribuisce una parte onorevole nell'azione diplomatica che assicura le leali osservanze del trattato di Berlino.

La recente iniziativa di una Potenza amica, alla quale hanno già aderito le altre insieme all'Italia, mira a rimuovere non ancora superate difficoltà. È sperabile soprattutto che la pacificazione delle contrade prossime al Montenegro, eviti la sventura di un conflitto. Non mancherà rispetto alla questione Ellenica, consenzienti oramai tutti i Governi, il nostro valido e disinteressato concorso per la ricerca di una soluzione conforme, così ai comuni impegni, come alle tradizioni della nostra politica nazionale.

Signori Senatori! Signori Deputati!

Nelle condizioni propizie della pace che con ogni cura cercheremo di conservare onorata e lunga, cominciano, e spero avranno fine gloriosa, i vostri lavori. Ciò invoca ed attende l'Italia che ha raccolto i frutti della concordia, e vivamente la raccomanda colla grande storia dei suoi dolori e delle sue fortune.

Dichiaratasi poi da Depretis aperta la prima sessione della XIV Legislatura, il Re, la Regina e le Loro Altezze escono dall'aula in mezzo a nuove e più entusiastiche acclamazioni. Le Loro Maestà furono vivamente acclamate dalla popolazione lungo le vie percorse nell'andata e ritorno da Montecitorio. Al Quirinale vi fu grande folla acclamante le Loro Maestà. Il Principe Amedeo si affacciò due volte a ringraziare la popolazione.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene:
R. decreto 25 marzo 1880 che erige in Ente morale la donazione Dionisio, a favore dell'Università di Torino.

— La stessa Gazzetta del 25 contiene:
R. decreto 8 aprile 1880 che approva una dichiarazione della Deputazione provinciale di Pesaro.

RR. decreti 8 aprile che erigono in Enti morali un'Opera pia a Montecorvino ed un'altra a Cetona (Siena).

R. decreto 11 aprile che sopprime il Comune di Pagheria (Messina).

R. decreto 2 maggio che stabilisce l'ordinamento dell'Istituto topografico militare.

— Appena avrà finito il tempo del suo congedo, l'ambasciatore Corti tornerà a Costantinopoli.

— La Capitale fu l'altra sera sequestrata per aver pubblicato la lettera del generale Garibaldi diretta ai suoi Elettori.

— I fogli ufficiali riferiscono che la nuova legge sul diritto di riunione, pur mantenendo intatte le legittime esigenze dell'ordine pubblico, darà forti e sicure garanzie per l'esercizio dei diritti di riunione e d'associazione, abbandonati finora alle arbitrarie interpretazioni delle autorità giudiziarie ed amministrative.

— Leggési nel Tempo in data di Roma, 26: Farini ebbe ieri un colloquio con Crispi e Nicotera, i quali anche a nome di Zanardelli dichiararono che essi avrebbero votato per lui, qualora sul suo nome il Ministero non facesse una questione particolare, ma lo presentasse come candidato di tutto il Partito. Le ragioni esposte fecero viva impressione su Farini che si riservò di parlarne ai Ministri.

— Il Tempo ha da Roma, 26: È giunto Zanardelli, incontrato alla stazione da parecchi amici. Egli trova la situazione difficilissima. Non crede alla rescissione del Ministero e ritiene che sarebbe obbligo di questo ricomporsi con nuovi elementi. Dice esser necessario altrimenti di ricostituire il Partito senza o contro il Ministero, ed è questo doverlo tendere con tutte le forze, evitando intanto di impegnar battaglia se non provocati.

— Leggesi nel *Diritto* in data da Roma, 25: Oggi, alle 3 pom., ebbe luogo nella sala di lettura del palazzo di Montecitorio la riunione dei Deputati per l'estrazione a sorte della Deputazione incaricata di ricevere le Loro Maestà e la loro Altezza Reali in occasione della seduta Reale d'apertura della prima seduta della XIV Legislatura del Parlamento.

Ecco l'esito del sorteggio: Commissione per S. M. il Re: Odescalchi, Gattelli, Torricelli, De Rolland, Geymet, Bertoldi-Viale, Ferracciù, Celestia, Chimiri, Samarelli.

Commissione per S. M. la Regina: Fazio E., Grassi, D'Arco, Saluzzi, Incagnoli, Marogonato, Giudici Vittorio, Tenani, Panzera, Chidichino.

NOTIZIE ESTERE

Da un recentissimo discorso del segretario del Tesoro, signor Sherman, si raccoglie, che la prosperità economica e finanziaria degli Stati Uniti d'America si svolge sempre più. Quest'anno l'eccedenza delle entrate sulle spese ascende a cento milioni di dollari.

— Turquet, Sotto-segretario di Stato alla Belle Arti, ha elaborato un Progetto di Legge sull'alienazione delle gioie della Corona di Francia. Egli propone di farne tre parti. La prima, contenente i gioielli storici sarebbe depositata al Museo del Louvre. La seconda comprendendo le pietre preziose aventi un valore mineralogico particolare e sarebbe data al Museo delle Miniere. La terza, infine, di cui farebbero parte tutti i diamanti e pietre preziose aventi un semplice valore commerciale e le argenterie, sarebbe venduta all'asta pubblica.

— Ha fatto a Vienna grande sensazione la notizia del duello avvenuto a Pest tra il ministro Karolyi e il conte Zichy, già segretario di Stato al Ministero dell'interno. Zichy è stato ferito gravemente.

— La Lega Albanese pubblicò il seguente proclama:

Albanesi!

« L'Europa ha creato un Principato per i Bulgari, diede la Bosnia e l'Erzegovina all'Austria, accordò alla Serbia ed al Montenegro un ingrandimento territoriale e l'indipendenza, diede l'autonomia alla Rumelia. Ma noi che abbiamo avuto? Assolutamente nulla.

« Noi Albanesi che non siamo immigrati, ma bensì indigeni del suolo di questo paese e che abbiamo ottenuto la nostra indipendenza or sono già molti secoli, noi dobbiamo reclamare il diritto di formare uno Stato per noi medesimi.

« La Tessalia, l'Empiro e l'Albania propriamente detta sono la patria di 3 milioni di Albanesi, e quei paesi, nostra patria, devono esser liberi, indipendenti e governati da un Principe.

« Ecco quello che vogliamo ottenere. Noi vogliamo ciò, o la morte ».

— Da alcuni giorni incominciò, dinanzi al Consiglio di guerra di Pietroburgo, un processo per nichilismo, che farà epoca, e che ha già profondamente commosso tutta la migliore Società della capitale russa. L'accusato principale è il dottor Weimar, un personaggio molto conosciuto a Pietroburgo per la sua vasta dottrina, per il ragguardevole censo e le cospicue aderenze. Durante la guerra turco-russa il dottor Weimar erasi segnalato come capo del servizio sanitario nel corpo d'esercito comandato dal Granduca ereditario. Tornato a Pietroburgo gli furono rese solenni e pubbliche onoranze: immaginarsi adunque che impressione destò il suo improvviso arresto, e la notizia che egli sia per comparire dinanzi ai Tribunali come affigliato al nichilismo! L'opinione pubblica a Pietroburgo è divisa: chi lo ritiene innocente e vittima d'un fatale concorso di falsi indizi; chi lo crede uno de' capi della vasta e potente cospirazione. L'interesse generale è perciò vivamente eccitato.

Ecco i capi d'accusa contro il dottor Weimar.

Egli è anzitutto accusato di aver comperato per Solowieff il revolver con cui quest'ultimo tentò d'uccidere lo Czar il 14 aprile dello scorso anno. Nel dibattimento tenuto contro Solowieff, Weimar, chiamato

come testimone, dichiarò che il revolver recidiva non era quello che egli aveva comperato nell'aprile 1878 per un certo Sewastjanow, del quale però non sa o non può dir nulla. Ora però sono venuti in luce nuovi indizi, provenienti dall'armajuolo e dai suoi libri, che il Weimar comperò proprio il revolver di cui si tratta.

La seconda accusa è di aver preso parte al complotto per l'attentato commesso sul generale Menzenoff. Weimar avrebbe preparato al reo la fuga, fornendogli un cavallo, su cui gli riuscì infatti di fuggire. Si afferma che il cavallo in questione fosse un tempo proprietà di Weimar, che qui di là avesse venduto, e poi, prima dell'attentato di Mezenzoff, ricomperato.

Il terzo punto d'accusa è forse più grave. Weimar è accusato di aver preparato il veleno con cui Solowieff tentò suicidarsi. Si sarebbe nientemeno che trovata la ricetta scritta di proprio pugno dal Weimar, mercé la quale Solowieff poté procurarsi il veleno.

Il quarto capo d'accusa suona per partecipazione all'agitazione del così detto partito sociale rivoluzionario e per le relazioni con i capi dello stesso. Sotto questo titolo s'aggruppa tutto ciò che s'vuol far valere a carico di Weimar.

Per ordine del generale Loris Melikoff, nessun corrispondente di giornali russi od esteri potrà assistere al processo. I vigiliati d'ingresso vengono distribuiti in numero molto scarso e con tutte le precauzioni. Rapporti sul dibattimento non potranno pubblicarsi nessun giornale tranne il *Moniteur Ufficiale*, il quale naturalmente non farà pubblico se non quello che piacerà al Governo com'è avvenuto durante il pure famoso processo Mirsky.

— Si ha da Parigi, 26: Nella votazione per l'elezione del presidente del Senato le frazioni di destra diedero scheghe bianche per evitare uno smacco a Simon. Ciò perchè nell'ultimo momento una diecina di dissidenti del centro sinistro gli si erano dichiarati contrarii.

— La *République Française* si rallegra che la distribuzione delle nuove bandiere ai corpi dell'esercito sia stata definitivamente fissata al 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia. Insiste perchè sia seguita dalla funzione del giuramento, e perchè si faccia nel poligono di Vincennes.

Lesseps partirà posdomani per l'Inghilterra.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 42, del 26 maggio, contiene: Accettazione dell'eredità di De Colle Pietro presso la Pretura di Ampezzo — Avviso dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita di immobili situati in Travesio e Clauzetto, 18 giugno — Accettazione dell'eredità di Bonin Giuseppe presso la Pretura di Spilimbergo — Avviso del Comune di S. Odorico riguardante il piano particolareggiato e relativo elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Odorico. Il detto piano ed elenco trovansi depositati presso quel Municipio per 15 giorni cominciando dal 20 maggio — Bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Amaro, 1 luglio — Avviso del Comune di Morsano per miglioramento del ventesimo sul prezzo deliberato nel 1° incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Morsano a Muzzone. I fatali scadono l'8 giugno — Avviso dell'intendenza di Finanza per miglioria del ventesimo sul prezzo deliberato nel 1° incanto per l'appalto di rivendita generi di privative sito in Latisana. I fatali scadono il 9 giugno — Accettazione dell'eredità di De Lucca Alessandro presso la Pretura di Pordenone.

L'onor. Sindaco ci comunica: Qualunque cosa fosse per soggiungere il co. Mantica Presidente dell'Associazione costituzionale, nella lettera annunziata dal *Giornale di Udine* di ieri, relativa all'incidente sorto fra alcuni rappresentanti di quel sodalizio e me sulla pretesa indebita ingerenza del Sindaco nella elezione del Collegio di Udine, dichiaro per parte mia che ritengo sufficiente quanto fu detto, e perciò non continuerò la politica, anzi non risponderò sillaba, e rimetterò la questione al giudizio de' miei concittadini.

G. L. Pecile.

Presso la Camera di commercio si adunò ieri la Commissione per la metida de' bozzoli, ed unanime protestò contro il progetto del Municipio, approvato dal Consiglio comunale, di trasferire il mercato

bozzoli dalla Loggia in un locale di Via dei Teatri. I membri della Commissione dichiararono di dimettersi tutti, piuttosto che acconsentire quel progetto. Ora spetta al Municipio il provvedere in proposito.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà domani sera 28 maggio alle ore 8 1/2 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Brano di una statistica mineraria del Friuli. — Esposizione schematica di alcune indagini del Socio Prof. C. Marinoni.

Il Segretario Occioni-Bonaffons.

Una Commissione di peschivendoli venne al nostro Ufficio per protestare contro il locale scelto ad uso pescheria, e chiedendo notizie circa l'esito della loro protesta già pubblicata a mezzo del nostro Giornale. Noi abbiamo detto ai peschivendoli che si indirizzino al Municipio.

Società udinese di ginnastica. Domenica 30 corrente ha luogo una delle solite gite, probabilmente a Pordenone.

Ogni socio od allievo che desidera prendervi parte, deposita lire sei a mani del Direttore della ginnastica, dal quale potrà avere le opportune informazioni.

Udine, 26 maggio 1880.

Il Presidente FORNERA.

Dal bravo ed operoso professor Marinelli ricevemmo oggi due suoi opuscoli che addimostano il di lui amore alla scienza che professa con tanto onore presso l'Università di Padova. Uno di questi opuscoli contiene materiali per l'*Altmetria italiana*, e l'altro comunica il risultato sugli ultimi scavi di Zuglio in Carnia.

La nuova carta filigranata. Col 23 maggio corrente in tutti gli Uffici Contabili fu posta in vendita la carta filigranata che la nuova legge ha sostituito alle marche di registrazione fin qui in uso per atti giudiziari e protesti cambiari.

A tale vendita sono autorizzati oltre gli attuali distributori secondari, anche i Cancellieri delle Preture, dei Tribunali e delle Corti d'Appello o di Cassazione, ma limitatamente al bisogno della Cancelleria e degli Uscieri che vi sono addetti, valendosi dei fondi di Cancelleria.

L'aggio da corrispondersi ai distributori ed anche ai cancellieri è di lire 1.50 per ogni cento lire del prezzo complessivo dei bolli.

Il cambio delle marche dichiarate fuori d'uso incomincerà il 1 giugno ed avrà termine il 10 luglio prossimo venturo. Il cambio dovrà farsi alla pari senza alcun diritto d'aggio e per le sole marche che non presentino segni di alterazione.

Emigrazione friulana. Dalla cronaca dell'emigrazione friulana per l'America nello scorso mese di aprile, pubblicata nell'ultimo numero del « *Bullettino dell'Associazione agraria friulana* » risulta che nel detto mese emigrarono dal distretto di Pordenone 29 persone; dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura, 24; dal distretto di Spilimbergo 5; da quello di Gemona 2. In tutta la Provincia nel detto mese di aprile si ebbero dunque 60 emigranti.

Il buon Giornale di Udine, numero di ieri, alludeva con le seguenti parole alla *Patria del Friuli*: « Perfino tra noi il Giornale progressista del così detto marchese Colombi, che è sempre di parer contrario, ha trovato (però dopo l'esito della votazione) di rendere giustizia al nuovo Deputato di Tolmezzo Di Lenna, sebbene moderato, non senza sperare che la sorte lo escluda ancora! »

A questa goffa e maligna insinuazione del buon *Giornale* noi non abbiamo che da opporre parole da noi stampate in elogio al Di Lenna, durante la lotta elettorale.

Nel numero del 14 maggio noi scrivemmo a proposito dei Candidati della *Costituzionale*, che il buon *Giornale* non sapeva tra i nuovi distinguere le differenze di merito, soggiungendo noi: meno uno, il quale merita il rispetto d'ogni Partito per l'ingegno vivace, i seri studi e la fama già conseguita son meriti non ambigui e coi servizi che rese allo Stato in una nobilissima carriera, cioè il Di Lenna.

Nel nostro numero del 19 maggio leggesimo: Noi professiamo il massimo rispetto al Candidato dei *Costituzionali* per tanti titoli onorando... e queste parole erano dirette al Di Lenna.

Il Comitato elettorale democratico, nel suo proclama agli Elettori di Tolmezzo, diceva: *integri, onesti e di fermo carattere ambedue i Candidati, per noi sarebbe indifferente se si fossero scambiate le parti...*

Noi ed il Comitato elettorale dovevamo distinguere il Di Lenna (come il Cavalletto) dagli altri Candidati della *Costituzionale*; quindi nessuna meraviglia, se (terminata la lotta, in cui il Di Lenna fu sempre rispettato) abbiamo potuto scrivere non averci dispiaciuto la elezione d'un uomo di tanto merito da onorare il Friuli.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Cicopatra » M. Giozza
2. Sinfonia nell'op. « Guarany » Gomes
3. Waltzer « Farfalle d'oro » Arnholt
4. Scena e duetto nell'opera « Norma » Bellini
5. Finale nell'opera « La Forza del Destino » Verdi
6. Quadriglia dell'op. « Madama Angot » Reinthaler

Biblioteca-Ristoratore Dreher. Questa sera 27 corr. alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) grande concerto strumentale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi che eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Italia » Peroncini
2. Polka « Leggerezza » Arnholt
3. Cavatina nell'op. « Ernani » Verdi
4. Polpourri nell'op. « Ugonotti » del m. Meyerber Scaramelli
5. Divertimento, per corno, sopra motivi nell'op. « I Vespri Siciliani del m. Verdi Melloni
6. Quadriglia « Le campane di Corneville » Caroli
7. Polpourri nell'op. « Roberto il Diavolo » del m. Meyerber Casiraghi
8. Waltzer « L'Esposizione » L. Lamotré
9. Romanza e duetto nell'op. « Medistofele » Boito.
10. « Krenz u. ques » Galopp Fausti.

A Carlo Moretti

Povero Carlo!

Lieto e sereno un mese fa ci lasciasti per un viaggio di pochi giorni; quel viaggio invece non avrà purtroppo ritorno; quei pochi giorni diventarono un'eternità! Tu non sei più!

Povero Carlo!

Malato lontano da noi non ci fu dato di poterti confortare con parole di speranza, di stringere la tua destra amica, di provarci anche negli estremi momenti che fra tante cose false e mondane v'ha pur un verace e generoso sentimento: l'amicizia che vive anche oltre la tomba!

Addio povero amico!

La memoria di te, repentinamente tolto nel fiore degli anni alle promesse d'una vita rigogliosa, alle cure dei parenti, al sincero affetto degli amici, sarà una soave ricordanza che ci rimarrà sempre nel cuore e che nel corso della vita ci farà ripensare con riverente commozione ai tuoi indimenticabili pregi e alle tue rare virtù.

Povero Carlo addio!

Gli amici.

FATTI VARI

Leggiamo nel giornale *L'Aurora* del 19 corrente:

Il cav. G. D. Mazzolini dopo la visita, che anche noi facemmo al suo Stabilimento, via Quattro Fontane, n. 18, ci ha inviato il suo figlio maggiore, coadiutore dello Stabilimento chimico di loro proprietà, per farci esaminare con ogni accuratezza e scrupolosa imparzialità i molti documenti originali riguardanti l'efficacia dello Sciroppo di Parigina da esso inventato e preparato. Dopo una tale disamina, a lode del vero, siamo restati convinti che questo sciroppo di Parigina possiede virtù depurative in grado superiore, e che applicato alla cura delle malattie umorali riesce di una efficacia impareggiabile e di un'infallibile effetto.

Valga per tutti (che più o meno tengono il medesimo tenore) il certificato dell'illustre comm. Martino prof. Surba, Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, che qui trascriviamo, da cui chiaramente apparisce quale sia la forza del detto depurativo. A scanso di equivoci lo sciroppo in discorso nulla ha che fare con un liquore di Parigina di nome consimile:

« Certificato 230.

« La Parigina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza lo Sciroppo di Parigina del cavalier dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da lungo tempo nel mia clinica con soddisfa-

centi risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'epetismo e nelle malattie croniche e contagiose in cui il mercurio ed il jodio non avevano giovato, o quando di questi si era fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Parigina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorare la nutrizione, e l'aspetto generale.

«Dir. cav. prof. Martino Barba.

«Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, comm. Martino prof. Barba.

«Napoli, 3 marzo 1880.

«Il Vice-Sindaco: Rassizzi

«Collaz. Sebastiani.»

Programma delle Corse che avranno luogo nell'Ippodromo di Modena nei giorni 6 e 7 giugno 1880 in occasione della solenne inaugurazione del monumento Menotti, a totale beneficio del Subcomitato dei Veterani e della Società dei Superstiti:

Domenica 6 giugno 1880 — Corsa a Sedioli per cavalli e cavalle d'ogni età e razza. In due prove. In batterie. Distanza m. 2500. I. premio l. 700, II. premio l. 450, III. premio l. 250 oltre relativo diploma d'onore. Deposito cauzionale l. 50. Partenza di 6 cavalli o soppressa o modificata la Corsa.

Corsa di Dilettanti a Sedioli per cavalli e cavalle di ogni età e razza. In due prove. In batterie. Distanza m. 2400. I. premio medaglia grande d'oro; II. premio piccola d'oro; III. premio d'argento, oltre relativo diploma d'onore. Deposito cauzionale l. 50. Partenza di 6 cavalli o soppressa o modificata la Corsa.

A questa Corsa non potranno prender parte i cavalli che abbiano vinto premio nel corso dell'annata.

Lunedì 7 giugno 1880 — Corsa a Sedioli per cavalli e cavalle d'ogni età e razza. In due prove. In batterie. Distanza m. 2500. Premio l. 900. I. premio l. 400; II. premio l. 300, III. premio l. 200, oltre relativo diploma d'onore. Deposito cauzionale l. 50. Partenza di 6 cavalli o soppressa o modificata la Corsa.

A questa Corsa non potranno prendere parte i tre cavalli vincitori nella Corsa a Sedioli del giorno precedente.

Corsa di signori (*Gentlemen Riders*) per cavalli e cavalle da sella d'ogni età e razza, che non abbiano mai appartenuto a Scuolieri di Corse, né vinti premi anche montati da *Gentlemen*. In una sola prova piana. Distanza m. 1200, peso libero. Due premi in oggetti di valore (uno dei quali elargito dal Municipio) oltre relativo diploma d'onore. Entrata l. 20. Partenza di 4 cavalli o soppressa o modificata la Corsa.

A questa Corsa potranno soltanto prender parte i soci delle varie Società di Corse in Italia ed i signori ufficiali dell'Esercito.

Corsa per Bandiera d'onore fra i tre cavalli vincitori nella Corsa a Sedioli del giorno precedente. Distanza m. 2500.

Disposizioni generali. — Ciascun proprietario di cavalli che vorrà prender parte alle corse dovrà iscriversi presso la sede della Direzione, indicando oltre il proprio nome e cognome quello del guidatore e l'assisa del *Gentlemen*; la razza, il sesso, il nome, l'età, il mantello del cavallo che intende inscrivere.

L'iscrizione dei cavalli sarà chiusa venerdì 4 giugno 1880 alle ore 9 pom. e potrà ancora essere fatta per mezzo di lettera assicurata contenente la somma stabilita a titolo di deposito o di entrata e le indicazioni suddette dirette al Presidente della Direzione.

L'assisa del *Gentlemen*, nella Corsa a Carriera, dovrà essere giacchetto e berretto di seta, calzoni gialli o bianchi di pelle o velluto e stivali con rivoltelle.

Ogni concorrente è tenuto ad osservare le discipline prescritte dalle autorità locali, e dalla Direzione, il voto della quale è inappellabile, ed assoggettarsi alle regole di corse dello Statuto approvato dal Comitato.

La Direzione si riserva di apportare al presente programma quelle modificazioni o variazioni che le circostanze rendessero necessarie.

NB. Se per evento di forza maggiore, le corse si dovessero protrarre ad altra giornata gli iscritti saranno in obbligo di prendervi parte sotto pena della perdita del deposito od entrata.

Bachicoltura. Vedi il giudizio uman come spesso erra, diceva sei secoli sono il padre Dante, e quella sentenza, per troppo, si verifica tuttavia. Quasi se il buon senso popolare non avesse diffidato delle declamazioni interessate contro i semi di bachi del

Giappone che da parecchi anni si dicono in decadenza progressiva. Quasi se si fossero affidati esclusivamente, come predicavano anche per la valle del Po, ai semi delle vecchie razze europee, ed alle ripetute riproduzioni d'ogni maniera. La produzione più ricca dell'Italia settentrionale, ora sarebbe ridotta ad angusti confini. In quest'anno specialmente per coltivazione di semi giapponesi, la bachicoltura è più copiosa e promettente che nell'anno passato nella valle padana.

Alla zona dei colli presso Brescia e sulle rive dei nostri due laghi sono già bacherie oltre la quarta muta precedenti mirabilmente ad onta che, pel freddo improvviso del 19 corr., i filugelli abbiano durato più di tre giorni a superare tale muta. Non si accennano prezzi di foglia, perchè al piano ne rimarrà almeno una quarta parte non sfrondata, ad onta della voracità dei bachi.

Fra tanta concordia di prosperità bombicina, levansi laggiù e colla già alla seconda trasformazione per bachi svogliati, letargici, gattine che colpiscono razze gialle ed educazioni di semi riprodotti industriali, mentre bellissimi presentansi dei cellulari. Sino ad ora sembrano sottrarsi al flagello della fiacchezza i neri di Cortona dal bozzolo giallo, dai quali in patria già si ottengono bozzoli giunti per saggio sino a Brescia e di aspetto splendido. Promettono egualmente gli italiani di Ascoli Piceno, dei quali alcuni già superano il quarto assopimento.

Brescia, 23 maggio 1880.

Quanto si è speso in tabacchi in aprile? In aprile scorso la Regia dei tabacchi ha incassato lire 11 milioni 280,443,89. Nell'aprile 1879 ne aveva introitati 11 milioni 704,528,25.

Differenza in meno nel 1880 l. 424,085,36. Le riscossioni dal 1° gennaio a tutto aprile 1880 ascesero a l. 44,574,278,01, contro l. 45,157,284,87 del corrispondente quadrimestre del 1879.

Differenza in meno nel 1880 l. 583,006,87. In Sicilia, dove si ha una gestione separata, si sono riscosse l. 708,488,92 in aprile a l. 2,766,873,02 in tutto il quadrimestre scorso, che confrontata coi corrispondenti mesi dell'anno 1879 danno una minore entrata nel 1880 di l. 103,689,03.

In conclusione le rendite della Regia nei primi quattro mesi del corrente anno sono in ribasso sul 1879 di l. 986,895,90.

ULTIMO CORRIERE

L'Ufficio provvisorio della Presidenza della Camera ha stabilito che l'elezione del Presidente abbia luogo oggi giovedì.

— I punti maggiormente applauditi del Discorso Reale furono quelli che accennano alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso.

— I dissidenti deliberarono di portare alla Presidenza della Camera l'on. Farini.

— La causa del persistente rifiuto dell'on. Farini si accerta essere perchè sono esclusi dal Ministero i dissidenti.

— Si commentano in vario senso i sequestri della *Capitale* e della *Lega della Democrazia* per la pubblicazione della lettera di Garibaldi.

— Si preparano dei *meetings* per chiedere l'introduzione del suffragio universale nella legge per la riforma elettorale.

— Si ha da Roma, 26: Alla riunione della Maggioranza ministeriale erano presenti 180 deputati. Cairoli pronunciò un discorso propugnando la concordia del partito. Promise di presentare alla Camera la legge per la completa abolizione del macinato, la riforma alla legge comunale e provinciale, le leggi per opere pubbliche straordinarie, per la abolizione del corso forzoso, per la perequazione dell'imposta fondiaria. Cairoli lasciò arbitra la maggioranza di designare il Presidente della Camera.

TELEGRAMMI

Budapest, 26. Nella seconda notte è avvenuto un improvviso peggioramento nello stato del conte Zichy-Ferraris. Egli è agonizzante.

Parigi, 25. (Senato) Nell'elezione del presidente, vi furono 276 votanti, 121 schede nulle o bianche.

Say fu eletto presidente con 147 contro 9 dispersi fra parecchi nomi.

Parigi, 25. In seguito ad un'interpellanza d'Engelhard il Consiglio municipale di Parigi votò l'ordine del giorno seguente: Il Consiglio biasima il prefetto di polizia per avere il 23 corr. dato ai suoi agenti degli ordini la cui esecuzione, rinnovando i

più detestabili modi dell'impero, danneggia gravemente la libertà dei cittadini.

Londra, 25. (Camera dei Comuni) Gladstone dice che l'istruzione di Goschen non sono ancora completate, lo saranno appena si riceveranno le risposte di alcune Potenze invitate ad azione comune.

Il Gabinetto spera allora di comunicare alla Camera la corrispondenza delle istruzioni date.

La *Pull Mall Gazette* ha da Berlino: Il Governo tedesco ritirò le obiezioni che la seconda conferenza delle Potenze tengasi a Berlino purchè si stabilisca un programma prima della riunione.

Se l'azione armata delle Potenze nei Balcani divenisse indispensabile le potenze saranno d'accordo che l'esecuzione non affiderassi ad una sola Potenza, ma tutti i firmatari prenderanno parte all'azione comune.

Harcourt fu eletto a Dery senza opposizione.

Parigi, 25. I giornali dicono che il Governo è commosso e preoccupato per la partecipazione socialista; espellerà pure i firmatari stranieri delle proteste pubblicate in un giornale radicale contro gli incidenti di domenica, e gli altri socialisti stranieri indicati come agitatori.

Lo sciopero di Roubaix è completamente terminato.

Parigi, 25. Nella seduta del Consiglio municipale di Parigi, quando Engelhard annunciò l'interpellanza, il prefetto di polizia dichiarò che il Consiglio non aveva diritto di esaminare la questione e lasciò la sala.

La mozione di biasimo fu votata con 34 voti contro 7 e 15 astensioni.

I deputati di Parigi riuniti per esaminare gli incidenti di domenica, decisero, prima di portare la questione alla tribuna, di domandare delle spiegazioni al ministro dell'Interno.

Blanc, Clemenceau, e Barodet furono incaricati di fare questo passo.

Emile Girardin, Sèe, Deschanel votarono contro il passo.

La seduta d'oggi della Camera fu interamente consacrata alla discussione del progetto che sopprime le lettere d'obbedienza.

Ferry difese il progetto dicendo che il Governo vuole impedire l'avvelenamento della gioventù.

Parecchi articoli furono approvati.

ULTIMI

Vienna, 26. Il *Freundeblatt* annunzia che il Governo austriaco aderì alla proposta francese per una conferenza sulla questione greca. Essendosi dapprima intesa colla Germania, l'Inghilterra pure aderì. La Germania aderì a condizione dell'adesione di tutte le potenze, che non è dubbia.

Londra, 26. Il *Daily News* dice che Skobeleff è giunto Tchikslar, e si avvanzerà tra breve.

Lo *Standard* scrive che il generale Enroth, ministro della guerra in Bulgaria, lasciò Rustsiuc diretto per Varna con delle truppe per operare contro gli insorti.

Roma, 26. I punti del Discorso Reale accolti con applausi furono ove disse: «La Nazione che crede alla mia lealtà e mi conforta della sua fiducia rispose all'invito mantenendo anche nel fervore di gare vivaci, calma dignitosa», — ove parlò dell'abolizione del macinato, della perequazione dell'imposta fondiaria, delle misure per provvedere alle condizioni finanziarie dei Comuni, della soppressione del corso forzoso e dell'attuazione delle riforme elettorali.

Le parole: l'estensione del voto darà «più completa espressione alla volontà nazionale che io ho sempre cercato di fedelmente interpretare», furono accolte con applausi e con acclamazioni al Re. L'annuncio della riforma della Legge comunale e provinciale fu accolta con applausi. Il periodo ove parlò della armata e dell'esercito fu accolto con fragorosi applausi da tutto il Parlamento e dalle tribune con grida di *Viva il Re*; i periodi sulla politica estera furono accolti pure con vive approvazioni.

Costantinopoli, 25. Il Sultano ricevette Novikoff che presentò le sue credenziali. Novikoff si chiamò felice di continuare in una missione di pace ed espresse il desiderio dello Czar che si sciogliano le questioni pendenti.

Roma, 26. La corvetta *Archimede* giunse ieri a Valparaiso; a bordo tutti stanno bene. La riunione della Destra, stante il rifiuto di Farini, decise di portare la candidatura di Biancheri alla Presidenza della Camera.

L'*Avvenire* d'Italia smentisce che il Mini-

stero abbia trattato della combinazione colla frazione dei dissidenti. Il Ministero che ha la fiducia del Paese, è ben lieto d'accogliere chiunque intenda seguirlo col vero programma della Sinistra, ma non può né deve accettare alleanze che, senza il programma, sarebbero effimere.

Stassera Cairoli ha convocato la maggioranza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 27. È ormai deciso che l'on. Farini, malgrado la sua renitenza, sarà dal Ministero portato al seggio di Presidente della Camera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 25, si ha che continua la calma: poche vendite di ballotti isolati in organzini da 18 a 28 denari a prezzi deboli, nelle gregge pochi affari.

Anche da Lione telegrafano affari limitati per estremo bisogno giornaliero.

Bachi. Generalmente le notizie che troviamo sui giornali sono buone, e per alcune regioni ottime. A Milano si strinsero già contratti di gallette a rapporto del prezzo camerale, e diconsi pure vendite alcune partite da lire 4 a 415 prezzo finito.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 maggio			
Rend. italiana	93.75	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.91 1/2	Fer. M. (con.)	444
Londra 3 mesi	—	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	930
Az. Tab. (num.)	977.50	Rend. it. stall.	—

VIENNA 26 maggio			
Mobilien	276.70	Argento	—
Landb. 83.75		C. su Parigi	46.75
Banca Anglo aust.	—	— Londra	118.05
Austriache	275	Ren. aust.	73.10
Banca nazionale	834	id. carta	—
Nap. d'oro 9.40 1/2		Union-Bank	—

LONDRA 25 maggio			
Inglese	99.5 1/8	Spagnuolo	175 1/8
Italiano	84.5 1/8	Turco	10.7 1/8

PARIGI 26 maggio			
3.0/0 Francese	85.32	Obblig. Lomb.	334
5.0/0 Francese	118.80	— Romane	—
Rend. ital.	85.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	181	C. Lon. a vista	25.30 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	83.8
Fer. V. E. (1863)	280	Cons. ingl.	99.25
— Romane	146	Lotti turchi	36.1 1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 maggio (uff.) chiusa
Londra 118.50 Argento — Nap. 9.43 1/2

BORSA DI MILANO 26 maggio
Rendita italiana 93.10 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA, 26 maggio
Rendita pronta 93.60 per fine corr. 93.70
Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a l. —
Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44 —
Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.30

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90
Bancanote austriache — 232.50 — 233 —
Per un fiorino d'argento da — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

MUNICIPIO DI ATTIMIS

Avviso d'asta

Nel giorno 4 Giugno p. v. in questo Ufficio Municipale alle ore 10 antimeridiane si terrà pubblica asta, a metodo di caudela, per aggiudicare al miglior offerente il lavoro di costruzione del cimitero di Attimis giusta progetto dell'Ingegnere Ballini.

L'asta sarà aperta sul dato di L. 4485.40.

Il termine per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà col giorno 21 Giugno suddetto.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili presso questa Segreteria municipale.

Attimis, 19 maggio 1880

Il Sindaco

G. Ronchi

Il Segretario

C. Fontanini

AVVISO

a chi abbesognasse ghiaccio.

Il sottoscritto avverte che al Caffè alla Nave si potrà farne acquisto a tutte le ore fuori quelle poche, dall'1 alle 5 dopo mezza notte, nelle quali viene chiuso il Caffè.

GIACOMO RONER.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE	omnibus	a VENEZIA
5.28 antim.		9.30 antim.
9.28 pom.		1.30 pom.
4.38 pom.	diretto	11.35 "
8.28 "		a UDINE
da VENEZIA	diretto	7.25 antim.
4.10 antim.	omnibus	10.4 "
5.30 "		2.35 pom.
10.15 "		8.28 "
4. pom.		
da UDINE	misto	a PONTERBA
6.10 antim.	diretto	9.11 antim.
7.34 "	omnibus	9.45 "
10.35 pom.		1.33 pom.
4.30 pom.		7.35 "
da PONTERBA	omnibus	a UDINE
6.31 antim.	misto	9.15 antim.
1.33 pom.	omnibus	4.18 pom.
5.01 "	omnibus	7.50 "
8.28 "	diretto	8.20 "
da UDINE	misto	a TRIESTE
7.44 antim.	omnibus	11.42 antim.
3.17 pom.		6.56 pom.
8.47 "		12.31 antim.
da TRIESTE	omnibus	a UDINE
4.30 antim.		7.10 antim.
6. "	misto	9.5 "
4.15 pom.		7.42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
24 maggio	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	757.2	757.0	758.4
Unità relativa	50	45	60
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direz.)	E	S W	calma
(vel. c.)	1	6	0
Termometro cent.	18.3	23.0	17.2
Temperatura massima 26.2			
Temperatura minima 12.9			
Temperatura minima all'aperto 10.8			

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari ecc. È raccomandato da pro- vetti medici. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sé tutte le proprietà toniche rico- stituenti che fino ad ora si sono potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scerofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. 60 la scatola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. Popp di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle ghiandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE DI ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti spe- culatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio pre- zioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservan- doli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irri- tanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi consolidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua con- centrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccoman- dasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca*. — *Saponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea di Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortope- dici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno*.

Alle Madri.

La farina lattea **Otti**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e l' eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrechè esser scevro di tutti quegli in- convenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*ca- tarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti g'i altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusi- vamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.